

Domani sera a Salussola il concerto della corale «Francesco Veniero»

La Via crucis dell'inquieto Liszt

Voci e organo per un capolavoro incompreso

SALUSSOLA. Liszt e Mozart per i «Concerti di primavera». L'associazione Amici della Musica dà appuntamento domani con la prima delle due esecuzioni previste: l'originalissima «Via crucis» del compositore ungherese con le voci della Corale Francesco Veniero di Torino, che quest'anno festeggia il decimo anniversario della sua fondazione.

Il concerto sarà ospitato alle 21,15 nella trecentesca chiesa parrocchiale di Salussola, una severa ed elegante costruzione che sembra voler accompagnare idealmente le armonie essenziali di Liszt. La «Via crucis» fu uno dei lavori più meditati e tormentati del musicista: la sua redazione iniziò nel 1874 e occorsero quattro anni per arrivare alla partitura definitiva. Liszt cercò di conciliarsi il suo temperamento artistico con le tendenze di rinnovamento che percorrevano la musica sacra

dell'epoca. Ma l'accoglienza che la Curia romana riservò all'opera fu quantomeno deludente per il compositore che, proprio pochi anni prima, aveva preso gli ordini minori. Il Vaticano si rifiutò di pubblicare la «Via crucis» che rimase ineseguita fino al 1929.

L'oratorio si apre con un inno gregoriano a cui segue un motetto interamente dedicato al coro. La sorprendente particolarità dell'opera risiede infatti nello scarso uso delle voci che, spesso, sono chiamate a intervenire soltanto in margine all'espressività dell'organo, in questo concerto affidato a Flavio Guglielmi. Fa eccezione la parte conclusiva dove i ruoli si ribaltano e la musica ha al centro le voci umane mentre la tastiera si limita ad accompagnarle. Il concerto sarà diretto da Gabriele Turicchi a cui si affiancano il baritono Paolo Lovera che impersona la figura di

Gesù e il basso Ignazio De Simone che dà voce al personaggio di Pilato.

L'allestimento prevede però anche l'uso di voci recitanti. Saranno Alberto Zonta, Marco Peduzzi e Laura Riva del Gruppo teatrale di Salussola. Il prossimo appuntamento è previsto per il 25 aprile nella chiesa di San Secondo. Ospite sarà il Quartetto Estense, una formazione di archi e pianoforte che proporrà i quartetti in Sol minore (Kv. 478) di Mozart, in La minore di Mahler e l'opera 1 di Mendelssohn-Bartoldy. Un programma interessante che, oltre all'esecuzione di una delle più raffinate partiture mozartiane, permetterà di ascoltare anche una delle poche opere cameristiche di Mahler. In questo caso si tratta inoltre di un quartetto scritto intorno al 1876 e scoperto solo di recente.

Marco Conti